

Ha vinto il nostro modello agricolo

di Sergio Marini

Al G8 ha vinto il modello agricolo italiano per una agricoltura forte e sicura che sappia rispondere ai bisogni dei consumatori di ogni parte del mondo.

Siamo soddisfatti del fatto che sono state accolte le proposte del G8 Farmers' Union Meeting organizzato dalla Coldiretti sulla necessità di combattere le speculazioni finanziarie e le distorsioni dei prezzi dal campo alla tavola, migliorando l'efficienza della filiera agroalimentare, a difesa dei redditi delle imprese e del potere di acquisto dei cittadini nei paesi ricchi ed in quelli poveri.

Centralità dell'agricoltura nelle agende internazionali, investimenti pubblici e privati per sostenere il settore, una migliore gestione degli stock delle materie prime, regole certe nel commercio internazionale, produzione sostenibile di energia rinnovabile e meccanismi adeguati per la gestione dei rischi e delle crisi di mercato sono gli impegni contenuti nel documento che abbiamo sostenuto con convinzione.

E' molto importante infine l'impegno per combattere il dramma della fame che colpisce un miliardo di persone e per favorire la crescita delle agricolture dei paesi meno sviluppati anche attraverso la lotta al nuovo colonialismo che si manifesta attraverso l'acquisto o il leasing dei terreni agricoli. Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Giappone, Arabia Saudita e Cina per garantirsi l'approvvigionamento alimentare di fronte alla crisi mondiale hanno acquistato nel 2008 terreni in paesi poveri per una estensione pari a 7,6 milioni di ettari, più della metà della superficie agricola coltivata in Italia.